



# **BANDO 2011 EDILIZIA SCOLASTICA**

**PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER INTERVENTI  
EDILIZI SU EDIFICI SCOLASTICI  
DI PROPRIETA' DI ENTE PUBBLICO  
SEDE DI SCUOLE DELL'INFANZIA, PRIMARIA E  
SECONDARIA DI I° GRADO  
STATALI E NON STATALI PARITARIE**

**L.R. n. 28 del 28 dicembre 2007 "Norme sull'istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa**

**D.G.R. n. 17-2263 del 27.06.2011 "Approvazione dei criteri e delle disposizioni da adottare nel Bando di edilizia scolastica valevole per l'annualità 2011"**

**D.D. n. 365 del 28.06.2011 "Bando 2011 Edilizia Scolastica - Approvazione Bando e modulistica."**

Direzione Istruzione, formazione professionale e lavoro  
Settore Edilizia Scolastica ed Osservatorio sull'Edilizia Scolastica

## SOMMARIO

<i>Direzione Istruzione, formazione professionale e lavoro</i> .....	1
punto 1. OBIETTIVI.....	4
punto 2. DOTAZIONE FINANZIARIA.....	4
punto 3. MODALITA' DI RIPARTO .....	4
3.1 MODALITÀ DI RIPARTO.....	4
3.2 RIPARTI PER AMBITO PROVINCIALE .....	4
3.3 COMPENSAZIONI .....	4
punto 4. Enti beneficiari - EDIFICI e SEDI SCOLASTICHE AMMISSIBILI A contributo.....	5
4.1 DEFINIZIONI .....	5
4.2 ENTI BENEFICIARI.....	5
4.3 EDIFICI AMMISSIBILI A CONTRIBUTO .....	6
4.4 SEDI SCOLASTICHE AMMISSIBILI A CONTRIBUTO. ....	6
punto 5. INTERVENTI AMMISSIBILI A contributo .....	6
5.1 CARATTERISTICHE DEGLI INTERVENTI .....	6
5.2 TIPOLOGIE AMMESSE.....	6
5.3 PRESCRIZIONI PARTICOLARI .....	7
punto 6. SOGLIA MINIMA DEGLI INTERVENTI.....	7
punto 7. SPESE AMMISSIBILI .....	7
punto 8. ENTITA' DEL CONTRIBUTO .....	7
punto 9. TERMINI E MODALITA' PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE .....	9
9.1 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE.....	9
9.2 MODALITÀ DI TRASMISSIONE .....	9
punto 10. DOCUMENTAZIONE .....	9
10.1 DOCUMENTAZIONE .....	9
10.2 DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA.....	9
10.3 DOCUMENTAZIONE DI MONITORAGGIO DEGLI EDIFICI SCOLASTICI – OBBLIGATORIA .....	10
10.4 DOCUMENTAZIONE AGGIUNTIVA, (OBBLIGATORIA AI FINI DELL' AMMISSIBILITÀ A CONTRIBUTO) SE DEL CASO .....	10
10.5 DOCUMENTAZIONE AGGIUNTIVA PER L' ATTRIBUZIONE DI PUNTEGGIO SUPPLEMENTARE, SE DEL CASO, FACOLTATIVA:.....	11
10.6 FORMATO DELLA DOCUMENTAZIONE .....	11
10.7 DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA .....	12
punto 11. NON AMMISSIBILITA' .....	12
punto 12. CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI.....	12
12.1 TEMPISTICA .....	13
12.2 CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI.....	13
12.3 GRADUATORIE .....	14
punto 13. MODALITA' DI ASSEGNAZIONE e OBBLIGHI DELL' ENTE BENEFICIARIO.....	14
13.1 MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE.....	14
13.2 OBBLIGHI DELL' ASSEGNATARIO: .....	14
13.3 DOCUMENTAZIONE PRELIMINARE ALL' EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO .....	15
13.4 FORMATO DELLA DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE .....	15
punto 14. VARIAZIONI DI PROGETTO .....	15
punto 15. MODALITA' DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI.....	16
punto 16. RIDETERMINAZIONE DEI CONTRIBUTI .....	17
punto 17. decadenza e REVOCA DEI CONTRIBUTI.....	17

punto 18. obblighi e modalità di informazione per i progetti finanziati .....	18
punto 19. ISPEZIONI E CONTROLLI .....	18
punto 20. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E TRATTAMENTO DATI PERSONALI .....	18
punto 21. INFORMAZIONI .....	18
<b>ALLEGATO "A": PROTOCOLLO ITACA 2009 REGIONE PIEMONTE, LINEE GUIDA PER LA VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI SOSTENIBILITA' ENERGETICO - AMBIENTALE DI EDIFICI SCOLASTICI .....</b>	<b>20</b>

## BANDO 2011 EDILIZIA SCOLASTICA

### PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER INTERVENTI EDILIZI SU EDIFICI SCOLASTICI DI PROPRIETA' DI ENTE PUBBLICO SEDE DI SCUOLE DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI I° GRADO STATALI E NON STATALI PARITARIE

#### PUNTO 1. OBIETTIVI

Il presente bando si propone di:

- favorire il coordinamento ed il più razionale sfruttamento della rete scolastica con la distribuzione degli edifici scolastici, tenendo anche conto dell'opportunità di un organico inserimento delle istituzioni scolastiche nelle diverse realtà territoriali e collettività locali agevolando nel contempo l'eliminazione delle locazioni a carattere oneroso;
- riqualificare le strutture scolastiche sedi di scuole statali e non statali paritarie, con particolare riguardo a ciò che attiene la messa a norma degli edifici scolastici, ai lavori di adeguamento e messa in sicurezza al fine di ottenerne la completa agibilità.
- promuovere la rispondenza dei nuovi edifici scolastici agli standard di eco-efficienza ed alle prescrizioni legislative in materia di rendimento energetico, risanamento e tutela della qualità dell'aria.

#### PUNTO 2. DOTAZIONE FINANZIARIA

Gli interventi indicati al punto 5. del presente bando saranno finanziati, con fondi regionali secondo la disponibilità prevista all'apposito capitolo di bilancio con il seguente criterio:

- A. 70% delle risorse disponibili per gli interventi di cui al punto 5. 2 lettere a), b), c), d).
- B. 30% delle risorse disponibili per gli interventi di cui al punto 5. 2 lettera e).

#### PUNTO 3. MODALITA' DI RIPARTO

##### 3.1 Modalità di riparto

In considerazione della sperequazione dovuta alla diversa entità del contributo concedibile ed al fine di ottenere un ottimale utilizzo delle risorse disponibili, in via sperimentale verrà adottato il seguente metodo:

- 1 Nel precedente caso di cui alla lettera A (per gli interventi di cui al punto 5. 2 lettere a), b), c), d) le risorse disponibili saranno a loro volta suddivise a livello provinciale secondo le modalità stabilite al punto 3. 2 e verranno stilate singole graduatorie per ambito provinciale, secondo le modalità indicate al punto 12.
- 2 Nel precedente caso di cui alla lettera B (per gli interventi di cui al punto 5. 2 lettera e)) verrà stilata un'unica graduatoria per ambito regionale, secondo le modalità indicate al punto 12. ed in particolare al punto 12. 3

##### 3.2 Riparti per ambito provinciale

I riparti per ambito provinciale sono approvati con Determinazione Dirigenziale effettuando la media matematica secondo i seguenti criteri:

numero degli alunni e delle scuole dell'infanzia, primarie, secondarie di I° grado statali e non statali paritarie presenti nei comuni in possesso dei requisiti di cui al punto 4. 2; i dati utilizzati sono tratti dalla Rilevazione scolastica riferita all'a.s. 2010-11;

numero degli edifici che ospitano scuole dell'infanzia, primarie, secondarie di I° grado statali e non statali paritarie presenti nei comuni in possesso dei requisiti di cui al punto 4. 2; i dati utilizzati sono riferiti al numero degli edifici attivi presenti nell'applicativo dell'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica, alla data del 31.8.2011.

##### 3.3 Compensazioni

Al fine di consentire un ottimale utilizzo delle risorse, le somme residuali potranno essere utilizzate per attuare compensazioni fra tipologie di intervento di cui al punto 2. o ambiti provinciali differenti di cui al punto 3. 1.1, privilegiando gli ambiti provinciali che presentano una maggiore sperequazione fra l'importo complessivo delle somme ammissibili e le risorse assegnate.

## PUNTO 4. ENTI BENEFICIARI - EDIFICI E SEDI SCOLASTICHE AMMISSIBILI A CONTRIBUTO

### 4.1 Definizioni

- 4.1.1. Anagrafe Edilizia Scolastica: attuata dalla Regione Piemonte ai sensi dell'art. 23 della L.R. 28 del 28.12.2007 e del Protocollo d'Intesa fra Regione e associazioni degli enti locali del 22.3.2010, è lo strumento che consente il monitoraggio costante del patrimonio di edilizia scolastica. I dati e le informazioni relativi a ciascun edificio scolastico e a ciascuna sede scolastica in esso ospitata, organizzati rispettivamente per "Questionario Edificio" e "Questionario Sede", sono aggiornati dagli enti locali competenti tramite uno specifico applicativo informatico denominato "EDISCO", presente su RUPAR Piemonte all'indirizzo <http://www.ruparpiemonte.it/portal/public/rupar/AnagrafeEdiliziaScolastica>, al quale si accede tramite credenziali di abilitazione da richiedere alla Regione Piemonte. Le operazioni di inserimento e modifica dei dati (da parte degli Enti Locali) sono sottoposte a un processo di validazione (da parte della Regione) con la conseguente assegnazione automatica da parte di EDISCO di uno specifico stato di compilazione (es. in compilazione, in attesa di validazione, validato, in modifica, in attesa di validazione per modifica). Ad ogni edificio è assegnato un codice regionale identificativo univoco.
- 4.1.2. Rilevazione Scolastica: è l'attività attraverso la quale, dal 1980, la Regione Piemonte raccoglie i dati relativi agli studenti (es. iscrizioni, promozioni, bocciature, dispersione), al personale docente e non docente ed i dati identificativi di ogni singola sede scolastica statale e non statale, relativi a ciascun anno scolastico. Le scuole forniscono e aggiornano i dati che le riguardano, organizzati in Questionari, tramite uno specifico applicativo informatico denominato "QUESCO". Ad ogni scuola è associato un codice regionale identificativo univoco.
- 4.1.3. Intesa Istituzionale n. 7/CU del 28.2.2009: l'Intesa, siglata fra Stato, Regioni e enti locali, prevedeva che fossero effettuati sopralluoghi presso tutti gli edifici sede di scuole statali di ogni ordine e grado, diretti all'individuazione di situazioni di rischio connesse alla vulnerabilità di impianti ed elementi di carattere non strutturale. Per ogni sopralluogo doveva essere redatto un verbale (il cui modello è allegato all'Intesa), da inviare alla Regione Piemonte o al Provveditorato Interregionale alle OO.PP. per il Piemonte e la Valle d'Aosta.
- 4.1.4 Edificio Scolastico: singolo fabbricato o un insieme di fabbricati contigui, ovvero posti in aree adiacenti, adibiti o da adibire permanentemente ad uso scolastico. Qualora un "edificio scolastico" sia formato da "un insieme di fabbricati contigui", o più propriamente da più "corpi di fabbrica" ("porzione di edificio, completa di tutti gli elementi costruttivi, dalle fondazioni alla copertura, che per motivi di ordine architettonico o distributivo può essere considerata a sé stante"), esso rappresenta un "complesso scolastico" e ad esso può corrispondere più di un Questionario Edificio nell'applicativo EDISCO, di gestione dell'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica. A questo proposito si precisa che un "edificio scolastico" (o "complesso scolastico"), può essere:
- "monosede" qualora all'interno sia ospitata una sola sede scolastica;
  - "plurisede" se le sedi scolastiche ospitate sono più d'una.
- 4.1.5. Abbandono di edificio scolastico: si intende la cessazione definitiva dell'attività scolastica in uno o più edifici, censiti nell'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica, ed utilizzati ad uso scolastico nell'a.s. 2010-11.
- 4.1.6. Sede scolastica: si definisce tale, ai fini del presente bando, ogni scuola statale o non statale paritaria, facente parte del primo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, rilevata nell'ambito della Rilevazione Scolastica. L'elenco delle sedi presenti nell'applicativo QUESCO, aggiornato in tempo reale a seguito di segnalazione delle scuole, è consultabile da:

<http://www.sistemapiemonte.it/scuole/indirizzario/caricaAnagrafica.do>

### 4.2 Enti beneficiari

Possono presentare domanda di contributo i seguenti soggetti: Comuni, Consorzi di Comuni, Comunità Montane, Comunità Collinari in cui lo statuto o un'apposita convenzione prevedano l'esercizio delle funzioni di manutenzione straordinaria dell'edificio scolastico per cui viene presentata domanda di contributo. Il comune sede dell'edificio scolastico oggetto dell'intervento deve avere popolazione residente inferiore a 10.000 abitanti (dati rilevati al 31-12-2010 fonte ISTAT (<http://demo.istat.it/bil2010/index02.html>)).

### 4.3 Edifici ammissibili a contributo

Possono essere oggetto della domanda di contributo edifici adibiti o da adibire permanentemente ad uso scolastico di proprietà:

- del comune che presenta la richiesta di contributo,
- di comune appartenente a comunità montana, comunità collinare, consorzio di comuni che presenta la richiesta di contributo,
- di comunità montana, di comunità collinare o di consorzio di comuni che presenta la richiesta di contributo,

In caso di edifici parzialmente adibiti ad altro uso saranno finanziabili solo i lavori relativi a strutture riferibili all'attività scolastica.

Per le scuole non statali paritarie l'edificio scolastico oggetto della domanda di contributo dovrà essere vincolato con Delibera di Consiglio Comunale, all'attività scolastica per dieci anni a decorrere dalla data di fine lavori.

### 4.4 Sedi scolastiche ammissibili a contributo.

L'edificio al termine dell'intervento dovrà essere utilizzato dalle seguenti scuole statali o non statali paritarie: dell'infanzia, primarie, secondarie di 1° grado.

Per le scuole statali e non statali paritarie, le sedi scolastiche, che verranno ospitate al termine dell'intervento nell'edificio scolastico oggetto della domanda di contributo, devono essere funzionanti antecedentemente alla data di scadenza, di cui al punto 9. 2 primo capoverso, fissata per la presentazione della domanda di contributo. Per le scuole non statali il riconoscimento della parità, per le sedi scolastiche che verranno ospitate al termine dell'intervento nell'edificio scolastico oggetto di contributo, ai sensi della L. 62/2000 da parte dell'Ufficio Scolastico Regionale competente per il Piemonte, deve essere antecedente alla data di scadenza, di cui al punto 9. 2 primo capoverso, fissata per la presentazione della domanda di contributo.

## PUNTO 5. INTERVENTI AMMISSIBILI A CONTRIBUTO

### 5.1 Caratteristiche degli interventi

- Gli interventi devono essere compresi in un unico progetto e riguardare un unico edificio scolastico come definito al punto 4. 1.4.
- Gli interventi dovranno consentire il completo funzionamento delle strutture per le quali è stato redatto il progetto.
- Gli interventi dovranno garantire il rispetto della normativa vigente ed in particolare della normativa in materia di superamento delle barriere architettoniche e consentire il rilascio del certificato di agibilità dell'intero edificio scolastico; il certificato di agibilità dovrà essere riferito al complesso: parte già adibita ad uso scolastico più parte da adibire ad uso scolastico (vedi punto 5. 2. lettere b), c), d)).

### 5.2 Tipologie ammesse

I progetti presentati dovranno riguardare interventi di:

- a) ristrutturazione, restauro, risanamento conservativo, manutenzione straordinaria (come definiti nel Testo Unico in materia Edilizia, D.P.R. 380/2011, art. 3 lettere b), c) d), di locali adibiti all'attività scolastica, con particolare riguardo all'adeguamento alle vigenti norme in materia di: agibilità, sicurezza, igiene, superamento delle barriere architettoniche, rendimento energetico. Nell'ambito degli interventi sopra citati sono ammessi limitati ampliamenti della sagoma esistente conseguenti all'attuazione degli adeguamenti normativi (per esempio: vano ascensore, rampe di accesso, centrale termica, vasca di accumulo, scala di sicurezza, ecc.);
- b) completamento funzionale di opere già iniziate (art 3 D.P.R. 207/2010 lettera p)
- c) ampliamento all'esterno della sagoma esistente di edifici adibiti all'attività scolastica, come indicato nel Testo Unico in materia Edilizia, D.P.R. 380/2011, art. 3 lettera e.1), (ad eccezione di quanto rientrante negli interventi di cui alla lettera a));
- d) riconversione funzionale di locali adiacenti ad edifici già adibiti all'attività scolastica o di immobili da adibire ad uso scolastico atti ad ospitare sedi scolastiche complete di tutte le attività previste per ciascun grado scolastico ai sensi del D.M. del 18.12.1975 al fine di razionalizzare la rete scolastica mediante l'abbandono di edifici scolastici (vedi punto 4. 1.5)
- e) nuova costruzione di edifici atti ad ospitare sedi scolastiche complete di tutte le attività previste per ciascun grado scolastico ai sensi del D.M. del 18.12.1975 al fine di razionalizzare la rete scolastica mediante l'abbandono di edifici scolastici (vedi punto 4. 1.5).
  - i nuovi edifici scolastici dovranno essere dimensionati per i seguenti numeri minimi di cicli e classi:

scuola dell'infanzia:	-	3 sezioni
scuola primaria:	1 ciclo,	5 classi
scuola secondaria di 1° grado:	2 cicli,	6 classi .

- la realizzazione di palestre, mense e uffici, può essere omessa qualora il servizio sia garantito da strutture già esistenti poste in aree adiacenti.
- il numero complessivo di alunni frequentanti nell'a.s. 2010-2011 le sedi scolastiche ospitate negli edifici scolastici da abbandonare, dovrà essere non inferiore a: infanzia n. 54 - primaria n. 75 – secondaria di primo grado 108; come riferimento saranno utilizzati i dati della Rilevazione scolastica riferita all'a.s. 2010-11.
- qualora sul territorio comunale il servizio sia già garantito da una scuola pubblica (statale o paritaria) non saranno concessi finanziamenti.

### 5.3 Prescrizioni particolari

Per gli interventi di cui al punto 0 lettere b) c) d) e):

- Devono essere rispettati i disposti del D.M. del 18.12.1975.
- gli ambienti da destinare ad uso scolastico devono essere dimensionati per il numero massimo di alunni per classe previsto dal D.P.R. 81/2009 artt. 9 comma 3, 10 comma 1, 11 comma 1 (infanzia 29, primaria 27, secondaria primo grado 30)

## PUNTO 6. SOGLIA MINIMA DEGLI INTERVENTI

Sono ammissibili i progetti relativi agli interventi di cui al precedente punto 5. , il cui importo complessivo delle opere ammissibili a contributo di cui al punto 7. a) (lavori a misura, a corpo, in economia, connessi all'attività scolastica, e relativi oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, compresi nell'oggetto dell'appalto) sia superiore a **€ 100.000,00**.

Gli importi sopra indicati sono riferiti all'ultimo quadro economico approvato, a seconda della fase progettuale raggiunta.

In caso di interventi complessi, relativi ad edifici parzialmente adibiti ad altro uso, gli importi sopra indicati sono riferiti alla parte di intervento riconducibile all'attività scolastica.

## PUNTO 7. SPESE AMMISSIBILI

Il contributo è concesso a copertura delle seguenti voci di spesa:

- a) lavori a misura, a corpo, in economia, connessi all'attività scolastica, e relativi oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, compresi nell'oggetto dell'appalto; (importo superiore a € 100.000,00) (art 16 lettere a.1, a.2) D.P.R. 207/2010)
- b) Opere in economia comprese nel progetto ma escluse dall'oggetto dell'appalto (art 16 lettera b1 D.P.R. 207/2010) riguardanti la fornitura e posa in opera di elementi tecnologici specialistici.

Non sono ammesse a contributo le seguenti voci di spesa:

- c) lavori inerenti locali o sistemazioni di aree per attività non riconducibili a quanto previsto al punto 5. del Bando;
- d) lavori inerenti locali o sistemazioni di aree per attività non riconducibili a quanto previsto nel D.M. del 18.12.1975 e s.m.i.;
- e) arredi ed attrezzature;
- f) Somme a disposizione di cui all'art 16 lettere b2, b3, b4, b5, b6, b7, b8, b9, b10, b11, b12 del D.P.R. 207/2010 e altre somme a disposizione di qualsiasi natura.

**I lavori relativi a strutture e spazi in uso promiscuo, saranno ammessi a contributo desumendo dal computo metrico la quota di lavori riconducibile all'attività scolastica e, ove non possibile, per le singole voci di spesa, in via proporzionale in ragione del rapporto fra la superficie totale e la superficie utilizzata per l'attività scolastica oggetto del contributo.**

## PUNTO 8. ENTITA' DEL CONTRIBUTO

Il contributo sarà determinato sulla base dell'ultimo quadro economico approvato, a seconda della fase progettuale raggiunta, come segue;

- interventi di cui alle lettere a), b), c), d): 100% dell'importo delle opere ammesse fino al limite max di € 200.000,00;
- interventi di cui alla lettera e): 100% dell'importo delle opere ammesse fino al limite max di € 500.000,00;

Il contributo regionale erogabile con il presente bando sarà ridotto secondo le modalità riportate nelle seguenti tabelle:

**TABELLA 1**

<b>Lavori di cui al punto 5. 2 lettere a), b), c), d)</b>			
A	Costo complessivo progetto		$A = B + C$
B	Importo spese non ammissibili a contributo		
C	Importo spese ammissibili a contributo		
D	Eventuali fonti di finanziamento diverse dal presente Bando $D = d1+d2$	.d1	Contributi provenienti dal Bilancio Regionale, (compresi i contributi ex L.R. 18/84 trasferiti alle province con L.R. 5/01)
		.d2	Altri contributi provenienti da Leggi Nazionali, Comunitarie, Enti privati, Istituzioni, Privati, ecc.
E	<b>Contributo Bando</b> <i>(vale l'ipotesi più restrittiva)</i>		$E \max = C \times 100\%$ $E \max = 200.000,00 \text{ €}$ $E \max = C - d1$ $E \max = A - (d1+d2)$ $E \max = \text{nei limiti della disponibilità finanziaria derivata dai punto 3. 1 e punto 3. 2}$
F	Fondi propri dell'Ente proponente		$F = A - (d1+d2+ E)$

**TABELLA 2**

<b>Lavori di cui al punto 5. 2 lettera e)</b>			
A	Costo complessivo progetto		$A = B + C$
B	Importo spese non ammissibili a contributo		
C	Importo spese ammissibili a contributo		
D	Eventuali fonti di finanziamento diverse dal presente Bando $D = d1+d2$	.d1	Contributi provenienti dal Bilancio Regionale, (compresi i contributi ex L.R. 18/84 trasferiti alle province con L.R. 5/01)
		.d2	Altri contributi provenienti da Leggi Nazionali, Comunitarie, Enti privati, Istituzioni, Privati, ecc.
E	<b>Contributo Bando</b> <i>(vale l'ipotesi più restrittiva)</i>		$E \max = C \times 100\%$ $E \max = 500.000,00 \text{ €}$ $E \max = C - d1$ $E \max = A - (d1+d2)$ $E \max = \text{nei limiti della disponibilità finanziaria derivata dal punto 3.}$
F	Fondi propri dell'Ente proponente		$F = A - (d1+d2+ E)$

Al fine di consentire un ottimale utilizzo delle risorse individuate, secondo le modalità indicate al punto 2. e punto 3. , la Regione Piemonte si riserva di attuare piccole variazioni sull'importo assegnato agli enti beneficiari per ciascuna graduatoria interessata e potranno essere finanziati stralci o parti di interventi, anche in deroga alla soglia minima di cui al punto 6. .

L'Ente proponente dovrà garantire la compartecipazione finanziaria alla realizzazione dell'opera secondo le seguenti modalità:

**TABELLA 3**

<b>Costo complessivo</b> della domanda di contributo	-
<b>Contributo Bando</b> regionale come determinato nelle tabelle 1 e 2	=
<b>Partecipazione finanziaria dell'Ente proponente</b> (comprensiva di fondi propri ed eventuali finanziamenti diversi dal presente bando).	

A tal fine l'Ente proponente dovrà impegnarsi ad inserire l'intervento oggetto della richiesta di contributo, nella programmazione prevista dall'art. 128 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i., pena la non ammissibilità della domanda di contributo.

## **PUNTO 9. TERMINI E MODALITA' PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

### **9.1 Modalità di presentazione**

Ciascun ente, fra quelli indicati al punto 4.2, può presentare una sola richiesta di contributo per un intervento come definito al punto 5.1 **pena la non ammissibilità di tutte le richieste pervenute.**

### **9.2 Modalità di trasmissione**

Ciascun ente, prima della presentazione della domanda, dovrà accreditarsi sul sito [www.finpiemonte.info](http://www.finpiemonte.info) fino alle ore 13.00 del giorno 29 settembre 2011. Le domande dovranno essere presentate compilando il modulo telematico presente sul sito [www.finpiemonte.info](http://www.finpiemonte.info)

a partire dalle ore 9.00 di giovedì 1 settembre 2011  
e fino alle ore 13.00 di giovedì **29 settembre 2011**

La versione cartacea della domanda, messa a disposizione dal sistema a conclusione della compilazione online, dovrà essere stampata, sottoscritta dal rappresentante legale, controfirmata dal R.U.P. corredata dalla copia fotostatica della carta d'identità dei sottoscrittori, e inviata tramite raccomandata A/R o pacco assicurato con identificazione della data di invio insieme a tutti gli allegati obbligatori (e facoltativi se del caso), a Regione Piemonte Direzione Istruzione, Formazione Professionale, Lavoro – Settore Edilizia Scolastica ed Osservatorio sull'Edilizia Scolastica (Via Meucci 1 – 10121 Torino) entro sette giorni consecutivi dall'invio telematico.

Per il rispetto dei termini di presentazione cartacea della richiesta di contributo farà fede unicamente il timbro postale di partenza.

Non sono giudicate ricevibili e di conseguenza non vengono prese in considerazione:

- a. le domande per le quali non venga inviata la copia cartacea entro il termine previsto;
- b. le domande cartacee non precedute dall'invio telematico;
- c. le domande per le quali la copia cartacea non sia stata sottoscritta con firma autografa dal legale rappresentante e controfirmata dal RUP;
- d. le domande prive della copia del documento di identità del legale rappresentante e del R.U.P.

L'Amministrazione Regionale non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni a causa di inesatte indicazioni del recapito da parte degli enti proponenti, né per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o di forza maggiore.

## **PUNTO 10. DOCUMENTAZIONE**

### **10.1 Documentazione**

La Regione Piemonte predispone la modulistica da utilizzarsi relativa all'istanza di contributo, e alla documentazione di cui ai punti 10.2 lettera a) e 10.5 lettera m.

All'atto della presentazione della richiesta di contributo, dovrà essere allegata la seguente documentazione quale parte integrante:

### **10.2 Documentazione obbligatoria**

- A. Modulo di domanda di cui al punto 9.2, contenente la descrizione dell'intervento e le dichiarazioni sul rispetto delle normative vigenti e la rispondenza ai disposti del Bando, sottoscritto dal legale rappresentante e controfirmato dal RUP corredato dalla copia fotostatica della carta d'identità dei sottoscrittori.
- B. Atto Deliberativo con il quale l'Ente proponente:
  - dichiara che ha effettuato od effettuerà l'inserimento dell'intervento oggetto della richiesta di contributo di che trattasi nel piano triennale e nel piano annuale;
  - si impegna ad integrare con fondi propri la somma residua non coperta dal contributo regionale, fino all'importo complessivo dell'intervento indicandone le modalità di copertura (es. mutuo, fondi propri, fondi ricavati da permute o vendite di edifici scolastici od altri immobili, ecc.).

- approva la documentazione da allegare alla richiesta di contributo (documenti di cui al punto 10.2 lettere E, F, G, punto 10.5 lettere M, O, P.)
- C. Copia dell'atto di approvazione del progetto preliminare, definitivo o esecutivo.
- D. Progetto, preliminare, definitivo o esecutivo (a seconda della fase progettuale raggiunta); redatto ai sensi della normativa vigente, (D.Lgs 163/2006 e s.m.i) sottoscritto dal R.U.P. o da tecnico abilitato iscritto ad un Ordine o Collegio professionale competente per materia, nei limiti delle proprie competenze di legge.
- N.B. Nel caso di interventi complessi relativi ad edifici parzialmente adibiti ad altro uso, negli elaborati progettuali e nel quadro economico dovrà essere chiaramente riconoscibile la parte di progetto riguardante opere e strutture: inerenti esclusivamente l'attività scolastica, in uso promiscuo ed adibite ad altro uso.
- E. Elaborato grafico dimostrativo del superamento delle barriere architettoniche.
- F. Documentazione fotografica dell'edificio e dell'area oggetto dell'intervento;
- G. Computo metrico estimativo di massima o livello superiore, redatto utilizzando:
- per i prezzi di riferimento il Prezzario Regionale delle Opere Pubbliche in vigore all'atto della presentazione della domanda
  - per le quantità quelle desumibili dagli schemi grafici di progetto.
- NB.
- Nel caso si individuino lavori a corpo, questi dovranno essere corredati di un apposito documento di analisi che consenta di individuare compiutamente, qualitativamente e quantitativamente le singole opere.
  - Per l'attribuzione dei punteggi di cui al punto 12.2 lettere c1, c2, c3, c4, c5, c6, c7. Il computo metrico estimativo dovrà essere organizzato mediante una numerazione parametrica che riconduca in modo univoco alle singole voci di cui alla tabella 3 del punto 12.2 lettere c1, c2, c3, c4, c5, c6, c7.
  - Nel computo metrico estimativo, per le istanze che riguardano interventi complessi comprendenti più tipologie (per esempio punto 5. lettere a+b, a+c, a+d), le opere riconducibili alle singole tipologie di intervento a), b), c), d), e) dovranno essere distinte.

### 10.3 Documentazione di monitoraggio degli edifici scolastici – obbligatoria

- H. Aggiornamento su "EDISCO" dei Questionari Edificio dell'Anagrafe Edilizia Scolastica per ciascun edificio interessato dall'intervento. Per gli interventi che comportano l'abbandono di edifici scolastici è richiesto l'aggiornamento degli edifici da abbandonare. I Questionari edificio dovranno essere nello stato di compilazione "validato" o "in attesa di validazione" o "in attesa di validazione per modifica". Farà fede la data di ultimo aggiornamento del Questionario, assegnata automaticamente dall'applicativo EDISCO, che dovrà essere compresa fra la data del 1.9. 2010 e la data di presentazione della domanda di cui al punto 9.2 primo capoverso. Tutti le indicazioni in merito all'utilizzo dell'applicativo, ed in merito agli stati di compilazione del Questionario Edificio sono disponibili nel manuale d'uso on-line consultabile all'interno di EDISCO. Il giorno seguente alla data di scadenza del Bando, sarà inibito agli enti locali l'accesso a EDISCO e la Regione effettuerà un'estrazione dei dati relativi ai Questionari edificio presenti nell'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica (codice regionale degli edifici, stato di compilazione e data di ultimo aggiornamento, ecc.), da utilizzarsi ai fini dell'ammissibilità di cui al punto 11. lettera m). Dal giorno successivo a tale estrazione, in conseguenza della ripresa della normale attività di aggiornamento, modifica e validazione dei Questionari dell'Anagrafe dell'Edilizia scolastica, lo stato di compilazione e la data di aggiornamento dei Questionari edificio potranno variare.
- I. Solo se non già inviati precedentemente: trasmissione dei verbali di cui all'Intesa Istituzionale 7/CU per ciascun edificio interessato dall'intervento. I verbali, redatti utilizzando il modello allegato all'Intesa stessa, dovranno essere completi in ogni loro parte e debitamente sottoscritti dal tecnico che ha effettuato il sopralluogo e dal legale rappresentante dell'ente. Per gli interventi che comportano l'abbandono di edifici scolastici è richiesto il verbale degli edifici da abbandonare.

### 10.4 Documentazione aggiuntiva, (obbligatoria ai fini dell'ammissibilità a contributo) se del caso

- J. In caso di presentazione della domanda da parte di Comunità Montane e Comunità Collinari, Consorzi di Comuni od in caso di interventi su edifici che al termine dell'intervento dovranno essere utilizzati da scuole non statali paritarie:

- copia dello Statuto o Convenzione, approvata e sottoscritta dagli organi e soggetti competenti, da cui si evince che l'esercizio delle funzioni di manutenzione straordinaria per l'edificio scolastico per cui viene presentata domanda di contributo è in capo all'Ente Beneficiario;
- K. In caso di interventi di cui al punto 5.2 lettere a), b), c), d), e) che comportino l'abbandono di edifici scolastici (vedi punto 4.1.5):
  - Delibera del Consiglio Comunale del comune ove è situato l'edificio scolastico da abbandonare (vedi punto 4.1.5) in cui, si attesta l'opportunità della dismissione dall'attività scolastica e l'accettazione del progetto oggetto della domanda di contributo.
- L. In caso di interventi su edifici finalizzati ad ospitare scuole non statali paritarie:
  - Delibera del Consiglio Comunale nella quale si dispone il vincolo di destinazione d'uso all'attività scolastica con validità decennale a decorrere dalla data di fine lavori e contestuale trascrizione dello stesso sul certificato di destinazione urbanistica, dell'edificio scolastico oggetto della domanda di contributo.

### **10.5 Documentazione aggiuntiva per l'attribuzione di punteggio supplementare, se del caso, facoltativa:**

- M. Valutazione della rispondenza degli interventi agli standard di eco-efficienza. (necessaria per il calcolo del punteggio di cui al punto 12. lettera D1,) composta di:
  - M.1. Relazione tecnica di accompagnamento al "protocollo ITACA 2009 – Regione Piemonte – edifici scolastici", illustrante le modalità di calcolo seguite per giungere all'attribuzione del punteggio di ogni singola scheda criterio dello strumento di autovalutazione, elaborata secondo il "modello di relazione tecnica" di cui all'allegato A del presente Bando, sottoscritta dal R.U.P. o dal tecnico abilitato iscritto ad un Ordine o Collegio professionale competente per materia.
  - M.2. Strumento di autovalutazione del protocollo ITACA sintetico – Regione Piemonte – edifici scolastici", di cui all'allegato A del presente Bando, sottoscritto dal R.U.P. o dal tecnico abilitato iscritto ad un Ordine o Collegio professionale competente per materia, composto di :
    - M.2.1. Scheda *Progetto*
    - M.2.2. Scheda *Criterio* in numero pari al totale dei criteri del protocollo
    - M.2.3. Scheda *Risultati* indicante il livello di prestazione raggiunto (punteggio finale)
    - M.2.4. Relazioni tecniche (anche su supporto informatico) richieste dalle singole schede criterio
- N. Contratto di affitto o documento equipollente (necessario per l'attribuzione del punteggio di cui al punto 12. 2 lettera B2)
- O. Verifica sismica (necessaria per l'attribuzione del punteggio di cui al punto 12. 2 lettera C7)
- P. Documentazione comprovante specifiche gravi criticità (necessaria per l'attribuzione del punteggio di cui al punto 12. 2 lettera E1)

### **10.6 Formato della documentazione**

- Tutta la documentazione, compresa la domanda di contributo, è esonerata dall'imposta di bollo, ai sensi dell'art. 37 del D.P.R. n. 445/00 e s.m.i.
- l'istanza deve essere corredata dalla seguente documentazione su supporto cartaceo:
  - Documenti di cui alle precedenti Lettere a), b), c), e), g), i), j), k), l), m) (con l'eccezione delle relazioni di cui alla lettera M.2.4), n), o), p) .
  - Relazione tecnico-illustrativa/descrittiva;
  - elaborati grafici relativi allo stato di fatto e di progetto composti da: estratti di mappa e P.R.G.C., piante, prospetti, sezioni;
- Gli altri elaborati a corredo del progetto potranno essere forniti su supporto cartaceo o informatico;
- Gli elaborati allegati allo Strumento di autovalutazione del protocollo ITACA sintetico – Regione Piemonte – edifici scolastici", di cui al punto 10.5 lettere M.2.4 dovranno essere forniti su supporto informatico;
- L'aggiornamento dei Questionari dell'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica di cui al punto 10.3 lettera H) è da effettuarsi on line tramite l'applicativo EDISCO .  
<http://www.ruparpiemonte.it/portal/public/rupar/AnagrafeEdiliziaScolastica>, al quale si accede tramite le credenziali di abilitazione definite nell'allegato tecnico del Protocollo d'Intesa del 22.3.2010. Gli enti locali non ancora abilitati potranno richiedere l'abilitazione di non più di un referente inviando all'indirizzo email [edilizia.scolastica@regione.piemonte.it](mailto:edilizia.scolastica@regione.piemonte.it) il modulo scaricabile da .

[http://www.regione.piemonte.it/istruz/anagrafe\\_edisco/riservata/documenti/index.htm](http://www.regione.piemonte.it/istruz/anagrafe_edisco/riservata/documenti/index.htm) con una formale nota di accompagnamento.

N.B. I tempi tecnici per ottenere l'abilitazione non sono inferiori a 15 giorni.

- La documentazione di cui al punto 10.3 lettera l) deve essere redatta utilizzando il modello allegato all'Intesa Istituzionale 7/CU, pubblicata sulla G.U. n. 33 del 10.9.2009.
- La documentazione trasmessa non verrà restituita.

### **10.7 Documentazione integrativa**

La Regione Piemonte si riserva la facoltà di richiedere ulteriore documentazione ritenuta necessaria ai fini della verifica dell'ammissibilità delle proposte, all'espletamento dell'istruttoria, o connessa a successivi controlli.

## **PUNTO 11. NON AMMISSIBILITA'**

Non saranno ritenute ammissibili le domande di contributo :

- a) relative a progetti preliminari approvati successivamente alla data di scadenza fissata per la presentazione delle richieste di contributo di cui al punto 9.2 primo capoverso;
- b) in cui gli atti deliberativi di cui al punto 10. 2 lettera b e punto 10.4 lettera k e punto 10.4 lettera l siano approvati successivamente alla data di scadenza fissata per la presentazione delle richieste di contributo di cui al punto 9.2 primo capoverso o siano privi di uno dei contenuti del dispositivo richiesti;
- c) relative ad interventi presso comuni in cui, alla data di scadenza fissata per la presentazione delle richieste di contributo di cui al punto 9.2 primo capoverso, siano in corso interventi beneficiari di contributi Regionali di Edilizia Scolastica (fa fede il certificato di fine lavori); si fa riferimento in particolare ai seguenti provvedimenti: DGR n. 50-6269 del 10-6-2002, DGR n. 36-14615 del 24-1-2005, DGR n. 37-3242 del 26-6-2006, DGR n. 64-6211 del 18-6-2007, alle D.G.R. redatte ai sensi della L.R. n. 28/07, art 27, comma 3, ed agli Accordi di Programma.
- d) presentate da enti diversi da quelli indicati al punto 4. 2;
- e) relative ad edifici, gradi e gestione scolastica, enti proprietari, diversi da quelli indicati al punto 4. ;
- f) relative ad interventi diversi da quelli indicati al punto 5. ;
- g) il cui importo complessivo delle spese ammissibili di cui al punto 7. lettera a) sia inferiore a quanto indicato al punto 6. ;
- h) relative ad interventi già iniziati antecedentemente alla data di scadenza indicata al punto 9.2 primo capoverso.
- i) non inviate secondo le modalità o al di fuori dei termini indicati al punto 9. ;
- j) incomplete della documentazione indicata al punto 10. .
- k) Relative ad interventi su edifici per sedi scolastiche non rispondenti alle disposizioni sul dimensionamento scolastico a.s. 2011-2012 indicate nella deliberazione del Consiglio Regionale n. 315-4846 del 2 febbraio 2010, ad eccezione degli interventi che comportano processi di razionalizzazione della rete scolastica mediante l'abbandono di edifici (vedi punto 4.1.5);
- l) Implicanti fonti di finanziamento, procedure di gara o altri atti che comportino un vincolo sul titolo di proprietà dell'edificio oggetto della domanda di contributo;
- m) relative a edifici siti in comuni per cui non risulti aggiornata l'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica sull'applicativo EDISCO secondo le modalità indicate al punto 10.3.lettera h. Farà fede l'estrazione dei dati effettuata il giorno successivo alla data di scadenza per la presentazione delle domande di cui al punto 9.2 primo capoverso, riportante la data di ultimo aggiornamento del Questionario, assegnata automaticamente dall'applicativo EDISCO, che dovrà essere compresa fra la data del 1.9. 2010 e la data di presentazione della domanda di cui al punto 9.2 primo capoverso.
- n) relative ad edifici siti in comuni per cui non risulti essere stato trasmesso il verbale di cui all'Intesa 7/CU secondo le modalità indicate al punto 10.3 lettera i .
- o) relative ad interventi presso comuni beneficiari di contributi concessi ai sensi dell'Intesa Istituzionale del 28-1-2009 n. 7/CU - Programma straordinario di interventi urgenti finalizzati alla prevenzione e riduzione del rischio connesso alla vulnerabilità degli elementi anche non strutturali negli edifici scolastici

N.B. I requisiti devono essere posseduti al termine fissato per la presentazione delle richieste di contributo di cui al punto 9.2 primo capoverso.

## **PUNTO 12. CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI**

### 12.1 Tempistica

Il Settore regionale competente provvede a verificare, entro i 180 giorni successivi al termine per la presentazione delle domande di cui al punto 9.2 primo capoverso, l'ammissibilità delle domande, il possesso dei requisiti oggettivi e soggettivi, la conformità e completezza della documentazione presentata, la congruenza e coerenza agli indirizzi ed agli obiettivi del bando, alla attribuzione dei punteggi per l'inserimento nelle graduatorie.

### 12.2 Criteri di attribuzione dei punteggi

I punteggi, sommabili tra di loro, saranno attribuiti alle domande risultate ammissibili, sulla base dei criteri e delle priorità indicate di seguito, in conseguenza dell'esame documentale. Non saranno attribuiti punteggi per le voci prive della necessaria documentazione a supporto.

Tabella 4

Voce	CRITERI A - Caratteristiche territoriali: A1, A2, A3, A4 B - Riorganizzazione rete scolastica: B1, B2 C - Messa a norma: C1, C2, C3, C4, C5, C6, C7 D - Sostenibilità edilizia: D1 E - Altro: E1	PUNTEGGIO	ATTRIBUIBILE PER I SEGUENTI INTERVENTI DEFINITI AL PUNTO 5.2:
A1	Edificio scolastico presso Comune appartenente a Comunità Montana	2	a), b), c), d), e)
A2	Edificio scolastico presso Comune appartenente a Comunità Collinare	1	a), b), c), d), e)
A3	Edificio scolastico presso Comune che non ha beneficiato di finanziamenti di edilizia scolastica a partire dal 1996, di cui alla L. 23/96 e D.G.R. 50-6296 del 10.6.2002, D.G.R. 36-14615 del 24.1.2005, D.G.R. 37-3242 del 26.6.2006, DGR n. 64-6211 del 18-6-2007, alle D.G.R. redatte ai sensi della L 28/07 art 27 comma 3 ed agli Accordi di Programma	2	a), b), c), d), e)
A4	Edificio scolastico sede di servizio scolastico prestato ad alunni residenti in comuni privi di scuole dello stesso grado (dati forniti dalle scuole, desunte dalla "rilevazione scolastica" anno 2010-2011. Per gli interventi che prevedono l'abbandono di edifici scolastici si terrà conto della provenienza degli alunni delle sedi scolastiche ospitate negli edifici scolastici da abbandonare (vedi punto 4.1.5).	3	a), b), c), d), e)
B1	Intervento che determina la riorganizzazione della rete scolastica mediante l'abbandono di edifici scolastici (vedi punto 4.1.5).	7 per ogni edificio scolastico da abbandonare	a), b), c), d), e)
B2	Intervento che consente l'eliminazione di locazione a carattere oneroso	4	a), b), c), d), e)
C1	Adeguamento alla normativa sul superamento delle barriere architettoniche Attribuibile per un importo minimo di lavori € 20.000,00	2	a), b)*, c)*, d)*
C2	Adeguamento alla normativa antincendio Attribuibile per un importo minimo di lavori di € 20.000,00	3	a)
C3	Rifacimento e messa a norma degli impianti: elettrico, gas, idraulico. (esclusi gli interventi rientranti nel superamento delle barriere architettoniche) Attribuibile per un importo minimo di lavori di € 30.000,00	2	a)
C4	Interventi di messa in sicurezza e riqualificazione degli elementi non strutturali: controsoffitti, partizioni interne, risanamento Intonaci ed elementi di finitura ammalorati ed eliminazione infiltrazioni e umidità, manti di copertura, ecc.; Attribuibile per un importo minimo di lavori di € 30.000,00	2	a)
C5	Interventi di adeguamento alla normativa sul rendimento energetico ( serramenti, generatori di calore, involucro edilizio, fonti rinnovabili) Attribuibile per un importo minimo di lavori di € 30.000,00	2	a), b)*, c)*, d)*
C6	Bonifica di strutture, pannelli od elementi in amianto Attribuibile per un importo minimo di lavori di € 10.000,00	3	a)
C7	Interventi strutturali eseguiti sulla base della verifica sismica effettuata (eliminazione delle azioni spingenti delle coperture, posizionamento di catene, rinforzi di solai, consolidamenti murari e delle fondazioni, ecc) Attribuibile per un importo minimo di lavori di € 60.000,00	6	a)
D1	Raggiungimento di un grado di sostenibilità edilizia secondo la scala di	MIN - 1	e)

	valutazione del "Protocollo ITACA 2009 - Regione Piemonte – edifici scolastici" (vedi ALL. A)	MAX + 5	
E1	Risoluzione di specifiche gravi criticità eccedenti la casistica precedente comprovate da adeguata documentazione a supporto.	MAX 5	a), b), c), d), e)

\*N.B: per le istanze che riguardano interventi di cui al punto 5.2 lettere b, c, d), i punteggi di cui alle precedenti lettere c1, c5 verranno attribuiti desumendo dal computo metrico estimativo, per le singole voci di spesa, la quota di lavori eseguita a diretto vantaggio della parte di edificio scolastico esistente (per esempio impianti di sollevamento e generatori di calore che consentono la messa a norma della parte esistente).

### 12.3 Graduatorie

Verranno stilate le seguenti graduatorie:

- A. graduatoria suddivisa per ambito provinciale, per gli interventi di cui al punto 5.2 lettere a), b), c), d)
- B. graduatoria unica per ambito regionale per gli interventi di cui al punto 5.2 lettera e)

Le graduatorie verranno stilate secondo i seguenti criteri:

- Le domande verranno ordinate secondo i punteggi ottenuti.
- A parità di punteggio le domande saranno ordinate secondo i seguenti parametri:
  1. domanda di contributo la cui fase progettuale sia più avanzata;
  2. domanda di contributo riferita all'edificio scolastico con il maggior numero di alunni; per gli interventi che comportano l'abbandono di edifici scolastici si terrà conto degli alunni delle sedi scolastiche ospitate negli edifici scolastici da abbandonare (vedi punto 4.1.5). (i dati sulle sedi sono desunti dalla Rilevazione scolastica riferita all'a.s. 2010-11);
  3. Cronologia della presentazione delle Domande di contributo (fa vede l'invio telematico)
- Le domande verranno finanziate scorrendo in graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili di cui al punto 2. nel seguente modo:
  - A. graduatoria suddivisa per ambito provinciale, finanziata secondo i criteri di cui al punto 3. 1.1 e punto 3. 2, per gli interventi di cui al punto 5.2 lettere a), b), c), d)
  - B. graduatoria unica per ambito regionale per gli interventi di cui al punto 5.2 lettera e) finanziata secondo i criteri di cui al punto 3. 1.2
- Le graduatorie decadono automaticamente alla data di approvazione dei criteri di nuovi Bandi redatti ai sensi della L.R. 28/07 e s.m.e i. e comunque allo scadere del terzo anno dalla data di pubblicazione della Determinazione Dirigenziale di approvazione della graduatoria.

## PUNTO 13. MODALITA' DI ASSEGNAZIONE E OBBLIGHI DELL'ENTE BENEFICIARIO

### 13.1 Modalità di assegnazione

A conclusione dell'istruttoria, con Determinazione Dirigenziale:

- sono approvati l'elenco con l'attribuzione dei punteggi e la graduatoria;
- viene disposta l'assegnazione dei contributi ed assunto l'impegno, fino a concorrenza delle somme disponibili a bilancio.

Il Settore Edilizia Scolastica ed Osservatorio sull'Edilizia Scolastica comunica ai soggetti beneficiari l'assegnazione dei contributi.

Il settore Edilizia Scolastica ed Osservatorio sull'edilizia Scolastica verifica il rispetto degli obblighi di cui al punto 13. 2 e punto 13. 3 e nel caso di esito positivo della verifica ne dà comunicazione a Finpiemonte Spa. incaricata dell'erogazione del contributo.

### 13.2 Obblighi dell'assegnatario:

1. **L'opera deve essere realizzata in conformità al progetto presentato e nel rispetto del costo ammissibile a contributo (vedi punto 17. ).**
2. l'approvazione e la verifica, (anche dal punto di vista della coerenza urbanistica con la destinazione a servizi), dei progetti edilizia scolastica è di competenza dell'Ente Beneficiario.
3. l'intervento oggetto della richiesta di contributo deve essere inserito all'interno della programmazione dei lavori pubblici prevista ai sensi dell'art. 128 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i e nel piano annuale.
4. le funzioni di stazione appaltante devono essere svolte dall'ente beneficiario (D.Lgs. 163/2006 e s.m. e i.).

5. tutti gli atti consequenziali all'assegnazione del contributo derivanti dalla disciplina dei lavori pubblici e la verifica, in fase di progettazione ed in fase di esecuzione, del rispetto delle norme attinenti la sicurezza nei luoghi di lavoro, con particolare riferimento ai cantieri mobili, sono di competenza della stazione appaltante.
6. Non sono ammesse diminuzioni nell'entità dei lavori da eseguire (e conseguentemente dell'importo delle spese ammissibili), rispetto all'importo dei lavori ammesso a contributo. In caso di finanziamento di stralci o parti di intervento, l'ammontare dei lavori da eseguire non dovrà essere inferiore all'importo individuato dalla Regione Piemonte in sede di assegnazione.
7. L'inizio lavori (farà fede il verbale di consegna lavori) dovrà avvenire, pena la decadenza del contributo secondo le modalità indicate al punto 17., entro gg. 550 continuativi dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte della Determinazione con cui è perfezionato il provvedimento di concessione del contributo (graduatoria approvata, assegnazione individuata, impegno assunto). Il mancato rispetto del termine sopra indicato comporta la revoca del contributo.
8. Il verbale di consegna lavori di cui al precedente (punto 13. ) punto 13.2.7 dovrà essere relativo a lotto funzionale con base d'asta (oneri inclusi) di importo superiore ad € 100.000,00.

### **13.3 Documentazione preliminare all'erogazione del contributo**

Al fine di verificare quanto sopra, dovrà essere trasmessa la seguente documentazione non appena disponibile:

1. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio, riepilogativa delle caratteristiche dell'intervento, del rispetto delle normative vigenti e delle fonti di finanziamento, redatta su modulistica predisposta dalla Regione Piemonte, sottoscritta dal R.U.P. o dal tecnico abilitato iscritto ad un Ordine professionale o Collegio competente per materia, relativa alla fase progettuale raggiunta.
2. Atto di variazione di Bilancio e riapprovazione del piano finanziario aggiornato con l'importo effettivo del contributo;
3. Atto da cui si evinca l'inserimento dell'intervento oggetto della richiesta di contributo di che trattasi all'interno della programmazione dei lavori pubblici prevista ai sensi dell'art. 128 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i e nel piano annuale.
4. Copia dell'atto di approvazione del progetto definitivo e dei relativi elaborati progettuali;
5. Copia dell'atto di approvazione del progetto esecutivo e dei relativi elaborati progettuali
6. Copia del verbale di consegna lavori
7. Per gli interventi di cui al punto 5.2 lettera e) se del caso: relazione tecnica dimostrante le variazioni intervenute per ogni singolo criterio e attestante il mantenimento del punteggio complessivo raggiunto nel "*Protocollo ITACA 2009 - Regione Piemonte – edifici scolastici*") sottoscritta dal R.U.P. o dal tecnico abilitato iscritto ad un Ordine professionale o Collegio competente per materia;

### **13.4 Formato della documentazione progettuale**

Le documentazione progettuale dovrà essere inoltrata a: Regione Piemonte, - Direzione Istruzione, Formazione Professionale, Lavoro - Settore Edilizia Scolastica ed Osservatorio sull'edilizia Scolastica, Via Meucci, 1 – 10121, Torino.

Il progetto deve essere corredato dalla seguente documentazione su supporto cartaceo:

- Relazione descrittiva;
- Elaborati grafici relativi allo stato di fatto, di progetto e comparazione composti da: estratti di mappa e P.R.G.C., C.T.R., piante, prospetti, sezioni;
- Computo metrico estimativo
- Quadro economico

Tutti gli elaborati a corredo del progetto dovranno essere forniti anche su supporto informatico e dovrà inoltre essere allegato un file excel riepilogativo, un **Indice Dettagliato Iperestuale (I.D.I.)** che riporti tutti i collegamenti ipertestuali ad ogni singolo elaborato grafico ed amministrativo secondo la nomenclatura dei collegamenti riportata nel documento "**Indice Dettagliato Iperestuale (I.D.I.)**".

## **PUNTO 14. VARIAZIONI DI PROGETTO**

Non sono ammesse modifiche progettuali che comportino riduzioni nell'attribuzione del punteggio o diminuzione delle spese ammissibili a contributo.

Sono ammesse, previa autorizzazione della Direzione Istruzione, Formazione Professionale, Lavoro:

- modifiche progettuali di limitata entità che non comportino variazioni nell'attribuzione del punteggio (autorizzate mediante lettera di nulla-osta)

- modifiche progettuali che comportano variazioni (ma non riduzione) nell'attribuzione del punteggio, o nella tipologia di intervento conseguenti a sopravvenute necessità organizzative, sopravvenute norme, cause di forza maggiore, calamità, valutate congrue, coerenti e pertinenti con gli obiettivi del Bando e la richiesta di contributo (autorizzate mediante Determinazione Dirigenziale);

Le documentazione progettuale dovrà essere inoltrata a: Regione Piemonte, - Direzione Istruzione, Formazione Professionale, Lavoro - Settore Edilizia Scolastica ed Osservatorio sull'edilizia Scolastica, Via Meucci, 1 – 10121, Torino ed avere le caratteristiche di cui al punto 13.

## **PUNTO 15. MODALITA' DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI**

Le richieste di pagamento saranno inoltrate a **FINPIEMONTE S.p.A. - Galleria San Federico, 54 - 10121 Torino**

La liquidazione del contributo sarà autorizzata previa verifica del rispetto degli obblighi di cui al punto 13.

La liquidazione del contributo è subordinata alla presentazione della seguente documentazione relativa all'intervento nella sua interezza così come finanziato:

- 1° RATA, pari al 30% del contributo concesso:
  - dichiarazione sostitutiva di atto notorio redatta su modulistica predisposta dalla Regione Piemonte comprovante l'avvenuta consegna dei lavori, sottoscritta dal R.U.P. o dal tecnico abilitato iscritto ad un Ordine professionale o Collegio competente per materia
  - modulo antiriciclaggio per gli enti pubblici, reperibile sul sito [www.finpiemonte.it](http://www.finpiemonte.it) – Finanza Agevolata – Modulistica generale – Modulo antiriciclaggio Enti Pubblici.
  - Ai fini dell'erogazione del primo acconto il Settore competente verifica dall'applicativo EDISCO che i dati relativi a tutti gli edifici di competenza siano rispondenti alle seguenti caratteristiche di congruità e completezza:
    - questionari nello stato di compilazione "in attesa di validazione" o "attesa di validazione per modifica";
    - data di aggiornamento congrua con la data di richiesta dell'acconto;
    - informazioni congruenti relativamente al numero e all'identificazione degli edifici e delle sedi scolastiche (es. tutte le sedi scolastiche dovranno essere ospitate in un edificio);
    - completezza, congruenza e coerenza delle informazioni all'interno di ciascun Questionario, in coerenza con la data di richiesta dell'acconto (es. verifica di tutte le sezioni, e di tutti gli errori);
    - informazioni coerenti fra i diversi Questionari Edificio (es. identificazione dell'edificio principale e suoi subordinati in caso di più edifici insistenti sulla stessa area scolastica).
- 2° RATA, pari a percentuale tale che conduca ad un valore massimo del 60% del contributo concesso in rapporto all'importo contrattuale dei lavori approvati:
  - dichiarazione sostitutiva di atto notorio redatta su modulistica predisposta dalla Regione Piemonte comprovante l'avvenuto avanzamento dei lavori in misura non inferiore al 30% sottoscritta dal R.U.P. o dal tecnico abilitato iscritto ad un Ordine professionale o Collegio competente per materia;
- 3° RATA, pari a percentuale tale che conduca ad un valore massimo del 90% del contributo concesso in rapporto all'importo finale dei lavori approvati:
  - dichiarazione sostitutiva di atto notorio redatta su modulistica predisposta dalla regione piemonte attestante le fonti di finanziamento dell'opera sottoscritta dal R.U.P. o dal tecnico abilitato iscritto ad un Ordine professionale o Collegio competente per materia.
  - copia del verbale di aggiudicazione dei lavori;
  - copia del contratto di appalto dei lavori;
  - copia del certificato di inizio lavori;
  - copia del certificato di fine lavori;
  - copia dell'atto o degli atti con il quale il soggetto beneficiario approva o attesta l'avanzamento pari al finale dei lavori;
  - quadro riassuntivo delle spese sostenute con allegata copia di tutti i certificati di pagamento e copia di tutte le fatture comprovanti l'avanzamento pari al finale dei lavori.
  - In caso di interventi su edifici finalizzati ad ospitare scuole non statali paritarie: certificato di destinazione urbanistica contenente il vincolo di destinazione d'uso all'attività scolastica con validità decennale a decorrere dalla data di fine lavori.

- 4° RATA, pari al residuale dell'importo del contributo effettivamente erogabile, liquidata a struttura ultimata e funzionante:
  - copia del certificato di collaudo o di regolare esecuzione dei lavori;
  - quadro economico consuntivo di tutte le spese sostenute per la realizzazione delle opere.
  - copia dell'atto con il quale il soggetto beneficiario approva il certificato di collaudo o di regolare esecuzione dei lavori;
  - Certificato di agibilità (art 25 D.P.R. 380 del 6-6-2001 e s.m. e i.)
  - Dichiarazione sostitutiva di atto notorio redatta su modulistica predisposta dalla Regione Piemonte attestante le fonti di finanziamento, il titolo di proprietà dell'opera, l'avvenuto abbandono degli edifici scolastici previsto nella richiesta di contributo e l'estinzione delle locazioni onerose.
  - Dichiarazione del Dirigente Scolastico competente attestante l'effettivo funzionamento della struttura;
  - Documentazione fotografica documentante l'opera completata.
  - Ai fini dell'erogazione del saldo il Settore competente verifica dall'applicativo EDISCO che i dati relativi a tutti gli edifici di competenza siano rispondenti alle seguenti caratteristiche di congruità e completezza, tenuto conto dell'intervento realizzato:
    - questionari nello stato di compilazione "in attesa di validazione" o "attesa di validazione per modifica"
    - data di aggiornamento congrua con la data di richiesta saldo;
    - informazioni congruenti relativamente al numero e all'identificazione degli edifici e delle sedi scolastiche (es. dismissione edifici abbandonati, creazione nuovi edifici, tutte le sedi scolastiche dovranno essere ospitate in un edificio);
    - completezza, congruenza e coerenza delle informazioni all'interno di ciascun questionario al momento della richiesta di pagamento (es. verifica di tutte le sezioni, e di tutti gli errori);
    - informazioni coerenti fra i diversi Questionari edificio (es. identificazione dell'edificio principale e suoi subordinati in caso di più edifici insistenti sulla stessa area scolastica).

#### **PUNTO 16. RIDETERMINAZIONE DEI CONTRIBUTI**

Le economie, derivanti da ribasso d'asta potranno essere utilizzate, previa autorizzazione della Regione Piemonte, mediante lettera di nulla osta, per varianti in corso d'opera, entro il limite massimo del 5% dell'importo contrattuale dei lavori, che si rendessero necessarie per ovviare a circostanze od eventi imprevisti ed imprevedibili, debitamente certificati dal Responsabile del procedimento.

Dovrà essere trasmessa copia aggiornata della dichiarazione di cui al punto 13. 3.1, copia dell'atto di approvazione del progetto di variante e dei relativi elaborati progettuali. Gli elaborati a corredo della variante dovranno avere le caratteristiche di cui al punto 13. .4.

Restano a carico della Stazione appaltante gli importi eventualmente eccedenti il predetto limite massimo o comunque necessari per far fronte all'eventuale contenzioso con le imprese appaltatrici.

La Regione Piemonte, a consuntivo dei lavori, ridetermina l'entità degli importi erogabili mantenendo il rapporto proporzionale indicato al punto 8. del Bando tra gli importi delle spese finanziate e delle spese liquidabili, risultanti dal quadro economico finale dei lavori.

#### **PUNTO 17. DECADENZA E REVOCA DEI CONTRIBUTI**

La Regione Piemonte provvederà a dichiarare la decadenza del contributo o a revocare il contributo concesso in caso di :

- a) non rispetto degli obblighi previsti in capo all'assegnatario del contributo ai punti 13.1, 13.2, 13.3;
- b) venir meno dei requisiti di ammissibilità sia soggettivi che relativi al Bando o dichiarazioni mendaci o inesatte;
- c) modifiche progettuali, non opportunamente segnalate e positivamente valutate dalla Regione, rispetto al progetto ammesso a contributo (punto 13. , punto 14. , punto 15. );
- d) mancata conclusione dell'intervento entro 4 anni dalla data di pubblicazione della Determinazione di perfezionamento della concessione del contributo sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte. La decadenza sarà limitata alla somma residuale non ancora liquidabile a fronte di formale richiesta di erogazione pervenuta entro i 4 anni dalla data di pubblicazione della Determinazione di perfezionamento della concessione del contributo sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte; l'eventuale documentazione integrativa dovrà essere inviata entro 30 giorni dalla richiesta;

- e) interventi su edifici per sedi scolastiche non più rispondenti alle disposizioni sul dimensionamento scolastico. La decadenza o revoca non si applica nel caso di consegna lavori antecedente alla data di approvazione della delibera di revisione del dimensionamento delle istituzioni scolastiche;
- f) utilizzo di fonti di finanziamento, procedure di gara o altri atti che comportino un vincolo sul titolo di proprietà dell'edificio oggetto della domanda di contributo
- g) relative ad interventi presso comuni beneficiari di contributi concessi ai sensi dell'Intesa Istituzionale n. 28-1-2009 n. 7/CU – (interventi urgenti finalizzati alla prevenzione e riduzione del rischio connesso alla vulnerabilità degli elementi anche non strutturali negli edifici scolastici).

L'eventuale dichiarazione di decadenza o revoca del contributo concesso avverrà con Determina Dirigenziale, ai sensi della L.R. n. 23/08. Entro 60 giorni dal provvedimento di revoca o decadenza con Determina Dirigenziale si provvederà ad assegnare la somma resasi disponibile quale contributo, anche parziale, all'Ente od agli Enti immediatamente seguenti nelle graduatorie vigenti.

#### **PUNTO 18. OBBLIGHI E MODALITÀ DI INFORMAZIONE PER I PROGETTI FINANZIATI**

Per qualsiasi intervento che usufruisca del contributo ai sensi del presente bando, il beneficiario dovrà evidenziare in tutte le forme di pubblicità dell'intervento, che lo stesso è realizzato con il concorso di risorse della Regione Piemonte.

#### **PUNTO 19. ISPEZIONI E CONTROLLI**

Ai sensi dei D.P.R. 445/2000, si rammenta che le dichiarazioni rese e sottoscritte nella richiesta e ai fini della successiva liquidazione del contributo hanno valore di autocertificazione. In caso di atti e dichiarazioni false o non più corrispondenti a verità si applicano le sanzioni previste dal Codice penale e dalle leggi speciali in materia.

L'Amministrazione regionale effettua un monitoraggio annuale dei programmi di intervento finanziati.

L'Amministrazione regionale e per essa Finpiemonte S.p.A. può disporre in qualsiasi momento ispezioni e sopralluoghi, anche a campione, allo scopo di verificare: la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dai beneficiari, lo stato di attuazione dei progetti e il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa e dal Bando.

#### **PUNTO 20. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E TRATTAMENTO DATI PERSONALI**

Il responsabile del procedimento relativo al presente bando è individuato nel Dirigente Responsabile del Settore Edilizia Scolastica ed Osservatorio sull'Edilizia Scolastica.

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs 30.06.2003, n. 196, si informa che l'indicazione dei dati richiesti è obbligatoria per fornire il servizio. I dati personali comunicati saranno utilizzati al solo scopo di procedere all'istruttoria della pratica e saranno raccolti presso il settore Edilizia Scolastica ed Osservatorio sull'Edilizia Scolastica e presso finpiemonte S.p.A. I dati richiesti riferiti ai soggetti partecipanti verranno utilizzati soltanto per le finalità connesse al procedimento, non verranno comunicati o diffusi a terzi e verranno comunque trattati in modo da garantirne la riservatezza e la sicurezza.

Ai fini dell'esercizio dei diritti degli interessati, di cui all'art. 7 del D. Lgs 30.06.2003, n. 196, si informa che il Responsabile del trattamento dei dati personali è individuato nel Dirigente Responsabile del Settore Edilizia Scolastica ed Osservatorio sull'Edilizia Scolastica.

#### **PUNTO 21. INFORMAZIONI**

Per ogni ulteriore informazione, gli interessati possono rivolgersi al Numero Verde Unico della Regione Piemonte: **tel. 800.333.444**

In caso di difficoltà tecniche in merito alla profilazione è possibile contattare direttamente Finpiemonte dal lunedì a venerdì fra le ore 9,00 e le ore 13,00: **tel. 011 5717777**

La documentazione inerente il bando sarà disponibile ai seguenti indirizzi internet:

<http://www.regione.piemonte.it/istruz/edsco/index.htm>

<http://www.finpiemonte.info>

<http://www.itaca.org> alla sezione edilizia sostenibile (protocollo Itaca)

**ALLEGATO "A":  
 PROTOCOLLO ITACA 2009 REGIONE PIEMONTE, LINEE GUIDA PER LA VALUTAZIONE DEL  
 LIVELLO DI SOSTENIBILITA' ENERGETICO - AMBIENTALE DI EDIFICI SCOLASTICI**

## **SISTEMA DI VALUTAZIONE**

Il sistema di valutazione è basato sul Protocollo ITACA Sintetico 2009 – residenziale, sviluppato in aderenza alla metodologia SBMethod di IISBEE, ed è stato contestualizzato dalla Regione Piemonte nell'ambito degli edifici scolastici. Il Protocollo permette di stimare il livello di qualità energetico-ambientale di un edificio scolastico, misurandone la prestazione rispetto a 11 categorie e 18 criteri suddivisi in 5 aree di valutazione, secondo lo schema seguente:

### **1. Qualità del sito**

#### *1.1 Condizioni del sito*

##### 1.1.2 Livello di urbanizzazione del sito

### **2. Consumo di risorse**

#### *2.1 Energia primaria non rinnovabile richiesta durante il ciclo di vita*

##### 2.1.2 Trasmittanza termica dell'involucro edilizio

##### 2.1.3 Energia netta per il riscaldamento

##### 2.1.4 Energia primaria per il riscaldamento

##### 2.1.5 Controllo della radiazione solare

##### 2.1.6 Inerzia termica dell'edificio

#### *2.2 Energia da fonti rinnovabili*

##### 2.2.1 Energia termica per ACS

##### 2.2.2 Energia elettrica

#### *2.3 Materiali eco-compatibili*

##### 2.3.1 Materiali da fonti rinnovabili

##### 2.3.2 Materiali riciclati/recuperati

#### *2.4 Acqua potabile*

##### 2.4.2 Acqua potabile per usi indoor

### **3. Carichi Ambientali**

#### *3.1 Emissioni di CO2 equivalente*

3.1.2

##### 3.1.2 Emissioni previste in fase operativa

### **4. Qualità ambientale indoor**

#### *4.2 Benessere termo-igrometrico*

4.2.1

##### 4.2.1 Temperatura dell'aria

#### *4.3 Benessere visivo*

##### 4.3.1 Illuminazione naturale

#### *4.5 Inquinamento elettromagnetico*

4.5.1

##### 4.5.1 Campi magnetici a frequenza industriale (50Hertz)

### **5. Qualità del servizio**

#### *5.2 Mantenimento delle prestazioni in fase operativa*

##### 5.2.1 Disponibilità della documentazione tecnica degli edifici

#### 5.4 Domotica

##### 5.4.1 Qualità del sistema di cablatura

##### 5.4.2 Videocontrollo

Le categorie e i criteri di valutazione sono associati a caratteristiche specifiche, ovvero:

- hanno una valenza economica, sociale, ambientale di rilievo;
- sono oggettivamente quantificabili o definibili anche solo qualitativamente, in relazione a scenari prestazionali oggettivi e predefiniti;
- perseguono un obiettivo di ampio respiro;
- hanno comprovata valenza scientifica.

#### **DOCUMENTAZIONE:**

##### **Strumento di autovalutazione (File in formato Microsoft Excel)**

Lo strumento di autovalutazione è composto dalle seguenti tipologie di schede:

- Scheda Elenco criteri: nella quale è presente la lista completa dei criteri del Protocollo ITACA 2009 Regione Piemonte per la valutazione di edifici scolastici.
- Scheda Progetto: nella quale vengono richieste le informazioni generali sull'intervento oggetto di valutazione, sul soggetto richiedente e sul responsabile dell'autovalutazione.
- Scheda Criterio: (in numero pari al totale dei criteri del Protocollo) nella quale sono raccolte tutte le informazioni relative al criterio stesso. Una sezione della scheda contiene la descrizione sintetica del criterio: nome, area di valutazione, categoria, esigenza, indicatore di prestazione ed unità di misura. Seguono la scala di prestazione e la descrizione del metodo di calcolo necessario ad individuare il valore dell'indicatore di prestazione richiesto. La necessaria elaborazione di ogni scheda criterio riporterà il punteggio raggiunto dal criterio all'interno della scheda risultati. Conclusa l'elaborazione di tutti i criteri, sarà riprodotto il valore complessivo della prestazione raggiunta dall'oggetto edilizio.
- Scheda Risultati: nella quale viene presentato un quadro sinottico dei punteggi ottenuti per ciascun criterio, per ciascuna area di valutazione, arrivando a definire il punteggio finale.

##### **Relazione Tecnica di accompagnamento al Protocollo Itaca-2009 Edifici Scolastici (Formato Cartaceo)**

La relazione tecnica di valutazione, da fornire in accompagnamento al protocollo Itaca-2009 Edifici Scolastici dovrà porsi l'obiettivo di illustrare in maniera organica, chiara, esaustiva e schematica le operazioni eseguite per il calcolo del punteggio complessivo raggiunto da ciascun criterio, ovvero dei relativi passaggi principali effettuati per determinare il valore dei singoli indicatori di prestazione anche attraverso un'opportuna esibizione di apposita documentazione tecnica e descrittiva di dettaglio, allegabile su supporto elettronico. L'assenza o la non esaustiva rappresentazione di tali requisiti, poiché pregiudicano la possibilità di una analisi critica del complesso di strategie che si intende intraprendere per il raggiungimento del livello valutativo previsto dal criterio, comporterà una penalizzazione da operarsi attraverso l'azzeramento cautelare ai valori minimi (-1) del punteggio previsto per il relativo criterio. La stessa penalizzazione sarà applicata per l'insieme dei criteri di quella documentazione non regolarmente sottoscritta e validata a cura del responsabile tecnico abilitato e incaricato dell'elaborazione del protocollo di autovalutazione.

Il **"Modello di relazione tecnica"** fornisce una traccia programmatica di riferimento utilizzabile come guida per organizzare i contenuti della relazione tecnica per la verifica del punteggio calcolato applicando il protocollo Itaca-2009 Edifici Scolastici.

#### **VALUTAZIONE:**

In caso di documentazione incompleta, successive varianti o modifiche o integrazioni progettuali non è prevista la possibilità di fornire integrazioni documentali, modifiche o correzioni. Successive varianti o modifiche progettuali dovranno conservare o migliorare le medesime caratteristiche (livelli prestazionali) assunte in fase di redazione del protocollo originario. E' ammissibile la

compensazione dei livelli prestazionali dichiarati, attraverso la redazione di analogha documentazione congruente con la fase progettuale raggiunta, dimostrante il mantenimento del livello complessivo raggiunto dal Protocollo, sottoscritta e validata a cura del responsabile tecnico abilitato all'elaborazione del protocollo di autovalutazione.

In base alla specifica prestazione, l'edificio per ogni criterio e sotto-criterio riceve, ai fini valutativi, un punteggio che può variare da -1 a +5. Lo zero rappresenta lo standard di paragone (benchmark) riferibile a quella che deve considerarsi come la pratica costruttiva corrente per il Piemonte, nel rispetto delle leggi o dei regolamenti vigenti al momento della presentazione della richiesta di contributo.

In particolare, la distribuzione dei punteggi direttamente attribuibili sia ai fini della formazione della graduatoria valida per la richiesta dei contributo sia alla determinazione del livello di prestazione raggiunto dall'edificio, ai fini dell'edilizia sostenibile, (alla cui determinazione concorre il rilascio dell'attestato di certificazione energetica previsto dalle norme vigenti) vengono definite con l'utilizzo della scala di valutazione così composta:

-1	rappresenta una <b>prestazione inferiore allo standard</b> e alla pratica corrente.
0	rappresenta la <b>prestazione minima</b> accettabile definita da leggi o regolamenti vigenti, o in caso non vi siano regolamenti di riferimento rappresenta la <b>pratica corrente</b> .
1	rappresenta un moderato miglioramento della prestazione rispetto ai regolamenti vigenti e alla pratica corrente.
2	rappresenta un miglioramento della prestazione rispetto ai regolamenti vigenti e alla pratica corrente.
3	rappresenta un significativo miglioramento della prestazione rispetto ai regolamenti vigenti e alla pratica comune. E' da considerarsi come la <b>migliore pratica corrente</b> .
4	rappresenta un moderato incremento della pratica corrente migliore.
5	rappresenta una prestazione considerevolmente avanzata rispetto alla pratica corrente migliore, di carattere sperimentale.

Per ogni criterio considerato, il punteggio viene elaborato e visualizzato nella "Scheda risultati" dello "Strumento di autovalutazione", in base alle indicazioni e ai dati riportati in ciascuna delle "Schede progetto" oggetto di valutazione. Le informazioni riportate su ogni scheda sono:

- l'**esigenza**, ovvero l'obiettivo di qualità ambientale che si intende perseguire;
- il **peso del criterio**, dove è rappresentato il peso nella categoria alla quale è riferito il criterio ed il peso all'interno dell'intero sistema di valutazione.
- l'**indicatore di prestazione**. E' il parametro utilizzato per valutare il livello di performance dell'edificio rispetto al criterio di valutazione; può essere di tipo quantitativo o qualitativo. Quest'ultimo viene descritto sotto forma di possibili scenari;
- l'**unità di misura**, solo nel caso di indicatore di prestazione quantitativo;
- il **metodo e strumenti di verifica**, che definisce la procedura per determinare il livello di prestazione dell'edificio rispetto al criterio di valutazione;
- la **scala di prestazione**, che definisce il punteggio ottenuto dall'edificio in base al livello dell'indicatore di prestazione determinato applicando il metodo di verifica;
- il **valore indicatore di prestazione**, e' il valore che emerge dai dati di progetto, rappresenta il dato relativo alla prestazione raggiunta per il criterio considerato.
- I **dati di input**; ovvero la parte costituita dall'insieme dei principali indicatori di progetto considerati ai fini della determinazione del livello prestazionale dichiarato;
- La **documentazione**; composta dall'elenco dei file costituenti parte integrante del protocollo, resi disponibili su supporto elettronico non riscrivibile, e forniti in allegato alla documentazione di cui si compone il Protocollo da presentare;

- i **referimenti legislativi**; sono i dispositivi legislativi di riferimento a carattere cogente o rientranti nella prassi progettuale;
- i **referimenti normativi**; sono le normative tecniche di riferimento utilizzate per determinare le scale di prestazione e le metodologie di verifica.

**INDIRIZZI:**

La versione del sistema di valutazione, dello strumento di valutazione, del II modello di relazione tecnica da utilizzare sarà quella, pubblicata sul sito Web

<http://www.regione.piemonte.it/istruz/edsco/index.htm>

e sul sito web <http://www.itaca.org> alla sezione: "Edilizia sostenibile"

(<http://www.itaca.org/tematiche/edilizia%2Dsostenibile/>).